GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — VENERDI 4 MARZO — NUM. 52

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra): in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine ella *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M., *fatta dal Ministro delle Finanze nell'udienza del 1° marzo 1887.*

Sire,

La grave ed estesa catastrofe prodotta dal terremoto in Liguria obbligò il Governo a provvedere ad urgentissimi bisogni in varii Comuni, ove centinaia di persone difettano di ogni cosa.

Se non che coi sussidii già mandati e con quelli che si stanno inviando verrà totalmente esaurita l'assegnazione del capitolo n. 25: « *Servizi di pubblica beneficenza* » del bilancio del Ministero dell'Interno, destinata ai soccorsi di simil fatta.

Occorrendo pertanto porsi in grado di accordare quegli ulteriori aiuti che la estensione del disastro renderà inevitabili, il Consiglio dei Ministri riconobbe la necessità di accrescere il capitolo predetto della somma di lire 300,000, mediante un corrispondente prelevamento dal fondo di riserva per le *Spese impreviste.*

In conseguenza di ciò il riferente si onora di rassegnare all'approvazione della M. V. il seguente decreto.

Il Numero **4355** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *Spese impreviste* inscritto in lire 4,000,000, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1886-87, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 2,678,750, rimane disponibile la somma di lire 1,321,250;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli affari del Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Dal fondo di riserva per le *Spese impreviste,* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1886-87, è autorizzata una 15ª prelevazione nella somma di lire trecentomila (L. 300,000), da portarsi in aumento al capitolo num. 25: « Servizi di pubblica beneficenza » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1887.

UMBERTO.

A. Magliani.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Numero **4350** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 6 febbraio 1887, n. 4315 (Serie 3ª), colla quale venne autorizzata la spesa straordinaria di cinque milioni di lire, per spedizione di rinforzi militari sulla costa del Mar Rosso, da ripartirsi ed inscriversi in appositi capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri della Guerra e della Marina per l'esercizio finanziario 1886-87;

Sulla proposta del Nostro Ministro per le Finanze, ed incaricato degli affari del Tesoro, concordata coi Nostri Ministri della Guerra e della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La spesa straordinaria di lire cinque milioni, autorizzata colla legge 6 febbraio 1887, n. 4315 (Serie 3ª), è ripartita ed inscritta ai sottoindicati capitoli degli stati di previsione della spesa dei Ministeri della Guerra e della Marina per l'esercizio finanziario 1886-87, come segue:

Ministero della Guerra.

Capitolo n. 43-*ter*: « Spese per rinforzi militari sulla costa del Mar Rosso - Personale e materiale » L. 3,500,000.

Ministero della Marina.

Capitolo n. 44-*bis*: « Spese per rinforzi militari sulla costa del Mar Rosso » L. 1,500,000.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 febbraio 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
RICOTTI.
B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: TAJANI.

Errata-corrige. — Nella pubblicazione dello « Stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1886-87 », seguita nel n. 48 di questa *Gazzetta Ufficiale* (28 febbraio ora scorso), occorse per trasposizione di cifre il seguente errore al capitolo 14° dello stesso Stato di previsione: fu cioè assegnata in detto capitolo la somma di lire *2,829,304*; la quale deve essere invece così inscritta: lire **2,289,304**, che è la somma effettivamente approvata.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti del 5 dicembre 1886:

Bavaro Sabino, pretore del mandamento di Manduria, in aspettativa per ragioni di salute, è richiamato in servizio dal 16 dicembre corrente ed è destinato al mandamento di Bitetto, lasciandosi quello di Manduria vacante per l'aspettativa del pretore Liberatore Giuseppe.

Sono accettate le dimissioni presentate da Roggia Attilio dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Arboro.

Con RR decreti del 9 dicembre 1886:

Leuratti Livio, pretore del mandamento di Vezzano Ligure, è tramutato al mandamento di Castelnuovo nei Monti, a sua domanda.

Marfori Agostino, pretore del mandamento di Massafra, è tramutato al mandamento di Cagli.

De Baggis Alfonso, pretore del mandamento di Tresnuraghes, è tramutato al mandamento di Cerzeto.

Maselli Francesco, pretore del mandamento di Atina, è tramutato al mandamento di San Giovanni in Galdo.

Ferrari Domenico, pretore del mandamento di Gasperina, è tramutato al mandamento di San Sosti.

Pinzon Paolo, pretore del mandamento di Fiumefreddo Bruzio, è tramutato al mandamento di Gasperina.

Accattatis Cesare, pretore del mandamento di Spezzano Albanese, è tramutato al mandamento di Fiumefreddo Bruzio.

Iannuzzi Carmelo, pretore del mandamento di Cerchiara, è tramutato al mandamento di Feroleto Antico, lasciandosi quello di Cassano all'Jonio vacante per l'aspettativa del pretore Natili Arcangelo.

Dall'Oglio Michelangelo, pretore del mandamento di Cassano all'Jonio, è tramutato al mandamento di Genzano di Potenza.

Tecinod Emilio, pretore del mandamento di Morgex, è tramutato al mandamento di Verres, a sua domanda.

Tallce Giovanni Vittorio, già uditore giudiziario dispensato a sua domanda dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Acqui con Regio decreto del 22 febbraio 1885, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Vico Canavese, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Manaresi Lucio, vicepretore del mandamento d'Imola, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Monterubbiano coll'annuo stipendio di lire 2200.

Volpe Vincenzo, vicepretore del mandamento di Bari, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Trivento, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Tamburini Alfredo, vicepretore del mandamento di Fossombrone avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Pellegrino Parmense coll'annuo stipendio di lire 2200.

Ortalli Augusto, già vicepretore nel mandamento di Fosdinovo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Palma Montechiaro, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Fabbri Adriano, pretore del mandamento di Monterubbiano, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di famiglia per mesi tre dal 20 corrente, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Osilo.

D'Amico Salvatore, pretore del mandamento di Lunamatrona, è collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per due mesi dal 16 novembre u. s., coll'assegno del terzo dello stipendio lasciandosi vacante lo stesso mandamento di Lunamatrona.

Zunino Pietro, pretore già titolare del mandamento di Roccavione, collocato in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 18 luglio 1886, è confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° novembre u. s., lasciandosi per lui vacante il mandamento di Ales.

Valentini Stanislao, uditore destinato alle funzioni di vicepretore nel mandamento di Feroleto Antico, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato con lo stesso incarico al mandamento di Cassano all'Jonio.

Grimaldi Diego, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento Monviso in Torino.

Allara Ernesto, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento San Salvatore in Torino.

Testi Angelo, id. id. di Tivoli.

Blasi Luigi, vicepretore del mandamento di Ceprano, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Del Re Tommaso, id. è dispensato da ulteriore servizio.

Mari Corrado, id. id.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 605,825 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 160, al nome di Scaglietta *Paolina* di Giovanni, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Alessandria, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Scaglietta *Petronilla Domenica Paola Maria* di Giovanni, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre, domiciliato in Alessandria, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 567831 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 895, al nome di Golzio *Giuseppina, Marianna*, Emilio, Giovanna, Olimpia, Cunegonda e Carolina fu Giovanni Battista, eredi indivisi del padre, i quattro primi minorenni, sotto la legittima amministrazione della madre Golzio Anna Rajmonda, le tre ultime maggiorenni, e maritata la prima col Golzio Lorenzo e la seconda con Golzio Giacomo, domiciliati tutti in S. Giuseppe di Casto Biella (Novara), è stata cos intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Golzio *Fiorenza, Ubalda*, Emilio, Giovanna, Olimpia, Cunegonda e Carolina fu Giovanni Battista, eredi indivisi del padre, i quattro primi minorenni, sotto la legittima amministrazione della madre Golzio Anna Rajmonda, le tre ultime maggiorenni, e maritata la prima con Golzio Lorenzo e la seconda con Golzio Giacomo, domiciliati tutti in S. Giuseppe di Casto Biella (Novara), veri proprietarii della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0|0, cioè: n. 110009 e n. 813831 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 50 l'una e lire 40 l'altra, al nome di

1ª Rosazza *Gemma* fu *Giovanni Battista Gaudenzio, nubile*, domiciliata in Biella (Novara);

2ª Rosazza *Mariero Gemma* fu Battista, minore, sotto l'amministrazione della madre Crosa Rosa, domiciliata in Biella (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Rosazza *Gemma-Maria-Vittoria-Ernesta* fu *Battista, minore*, sotto l'amministrazione della madre Crosa Rosa, domiciliata in Biella (Novara), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta num. 6597, rilasciata dalla Intendenza di finanza di Milano pel deposito del certificato numero 823356, della rendita di lire 15 in capo a Darce Michele fu Carlo, domiciliato a Monza, deposito fatto allo scopo che tale rendita fosse vincolata per cauzione di Minoja Costantino, quale ricevitore del Banco n. 191 del Lotto pubblico in Monza, con estensione all'operato di Chiesa Attilio fu Alessandro.

Ai termini dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, sarà consegnato il suddetto titolo al signor Darce Michele fu Carlo, senza obbligo di presentazione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 18 febbraio 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso per esami e per titoli insieme, a cattedre di

Economia politica statistica e scienza della finanza;

Legislazione rurale ed elementi di diritto civile, commerciale e amministrativo,

che sono o possono farsi, col tempo, vacanti negli Istituti tecnici governativi del Regno.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20, e provare con legali documenti di possedere i requisiti richiesti dall'art. 206 della legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione.

A detti documenti i signori concorrenti dovranno pure unire il certificato di nascita; un attestato medico, debitamente legalizzato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica; la fedina criminale e un certificato di moralità rilasciato dal comune nel quale essi hanno la loro abituale residenza.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'Insegnamento tecnico) delle domande di iscrizione al concorso scade col giorno 31 maggio corrente anno.

I concorrenti indicheranno nella domanda, e con la massima esattezza, il rispettivo domicilio, affinchè possano loro esser fatte le comunicazioni occorrenti, e di tutti i documenti che uniranno alla domanda stessa redigeranno speciale elenco.

La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnano, con grado di titolare o di reggente, in altri Istituti tecnici, o che ne saranno giudicati degni per il valore dei titoli presentati.

I concorrenti nominati ad una delle cattedre anzidette riceveranno, nella misura indicata nella tabella *F* della legge 13 novembre 1859 e dalle leggi 30 giugno 1872 e 26 dicembre 1877, lo stipendio corrispondente al grado o alla classe che sarà ad essi assegnata secondo il resultato del concorso sostenuto.

Le cattedre presentemente vacanti sono quelle di

Economia politica statistica e scienza finanziaria negli Istituti tecnici di Forlì e di Palermo.

Dal Ministero dell'Istruzione Pubblica,
addì 12 febbraio 1887.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
Scarenzio

5

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio,

Direzione generale dell'Agricoltura.

Avviso di concorso al posto di maestro di lingua francese e tedesca nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;
Visto l'articolo 4 del regolamento approvato col Regio decreto 6 aprile 1869, n. 4993;

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso al posto di maestro di lingua francese e tedesca nell'Istituto forestale di Vallombrosa con l'annuo stipendio di lire 2200, alloggio gratuito, lume e combustibile e con l'obbligo di residenza a Vallombrosa durante l'anno scolastico.

Art. 2. Il concorso sarà per titoli e per esame.

Art. 3. Al termine del detto esperimento, che potrà durare fino a due anni, il Ministero deciderà sul conferimento della nomina definitiva.

Art. 4. Gli aspiranti dovranno presentare la loro istanza in carta bollata da una lira al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del 9 marzo prossimo venturo, corredata da documenti che comprovino:

1° Che l'aspirante ha compiuto i 21 anni e non oltrepassato i 40 di età;

2° Che ha la cittadinanza italiana;

3° Che è sano di costituzione;

4° Che non è mai stato condannato a pene criminali nè correzionali;

5° Che non è in istato d'accusa, di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6° Che ha conseguito l'abilitazione allo insegnamento delle lingue francese e tedesca.

Art. 5. Gli esami per coloro che vi saranno ammessi avranno luogo presso il Ministero dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio nel giorno 15 marzo prossimo venturo.

Roma, 15 febbraio 1887.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

2

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

È aperto un concorso alla cattedra di lingua inglese con l'annuo stipendio di lire 3600 nella Regia Scuola superiore di commercio di Bari.

Il concorso ha luogo in Roma, ed è per titoli o per esame; ciascun candidato è tenuto a dichiarare nella sua domanda il modo di concorso al quale intende sottomettersi.

Le domande di ammissione al concorso debbono essere inviate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione dell'Industria, Commercio e Credito) in carta da bollo da lira 1, non più tardi del 31 marzo prossimo.

I concorrenti devono unire alla domanda i documenti che comprovino la loro capacità e l'abilitazione legale per l'insegnamento della lingua inglese; ed una narrazione degli studii da essi fatti.

Devono inoltre presentare i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di penalità;
3. Attestato medico di sana costituzione fisica.

I candidati che avranno dichiarato di prescegliere il concorso per esami saranno invitati a presentarsi in Roma per sostenere le prove di esame non più tardi del 30 aprile prossimo.

L'ordine e le modalità degli esami saranno stabiliti dalla Commissione giudicatrice e saranno partecipati in tempo utile ai concorrenti.

Roma, 20 febbraio 1887.

Il Direttore Capo della Divisione dell' Industria, Commercio e Credito
A. MONZILLI.

2

CORTE DEI CONTI

È aperto il concorso a n° 12 posti di Volontario nel personale di prima categoria della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nel giorno 3 e successivi di maggio prossimo futuro.

Le domande per essere ammessi al concorso, regolarmente documentate, dovranno essere presentate perentoriamente entro il dì 31 marzo al segretario generale della Corte.

Non sarà tenuto alcun conto di altri concorrenti oltre i primi dodici approvati.

I tre primi vincitori del concorso saranno nominati subito volontari, gli altri di mano in mano che si avranno posti vacanti, od anche subito come i tre primi se altre vacanze si verificassero da oggi al termine del concorso.

Ai termini del Regio decreto 6 marzo 1881, n. 104 (Serie 3ª), i posti di volontario alla Corte dei conti sono 12, e si conferiscono per esame di concorso alle stesse condizioni e, con lo stesso programma stabilito per il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe, che qui appresso si pubblica.

I volontari saranno nominati vicesegretari di 3ª classe con lo stipendio di lire 1500 via via che vi saranno dei posti scoperti e purchè abbiano dato prova di operosità e di diligenza.

Roma, addì 28 febbraio 1887.

Il Segretario generale: ADEMOLLO.

CORTE DEI CONTI.

Il Presidente,
Visto il Regio decreto del dì 1° corrente mese di aprile, num. 2438 (Serie 2ª) concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli uffizj della Corte dei conti;
Sentito il Consiglio di Presidenza;
Determina quanto segue:

Articolo 1.

Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda, in carta da bollo da lira una, alla Corte dei conti, Segretariato generale, indicando in essa i proprii genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella dei 30;

b) Licenza liceale o d'Istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, con data recente;

d) Certificato di penalità rilasciato in data recente dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il comune nel quale l'aspirante è nato;

e) Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato e pubbliche, o presso Società o Case industriali e commerciali.

Articolo 2.

Le domande dovranno esser presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Articolo 3.

Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma dalla Commissione istituita a tal uopo.

Articolo 4.

Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Articolo 5.

Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni, secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Articolo 6.

La Commissione a seconda delle partizioni del programma formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e varii quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno de l'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema od il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Articolo 7.

Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Articolo 8.

Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro, e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause della esclusione.

Articolo 9.

Per tutta la durata dell'esame sarà presente a turno nella sala destinata all'uopo un membro della Commissioue, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò lavori, e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Articolo 10.

Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Articolo 11.

Gli esami orali avranno principio dopochè la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Articolo 12.

La Commissione dopo compiuti gli esami ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875.

DUCHOQUÉ.

PROGRAMMA

dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei Conti.

PARTE I.

Cultura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II.

Diritto positivo.

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizione del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
15. Commercio marittimo.

PARTE III.

Nozioni speciali.

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto

Il Presidente: DUCHOQUÉ.

CORTE DEI CONTI.

Il Presidente,

Visti i Regi decreti del 1° aprile 1875, n. 2438 (Serie 2ª), e del 6 marzo 1881, n. 104 (Serie 3ª), concernenti il conferimento dei posti di vice-segretario di 3ª classe e di volontario negli uffici della Corte dei conti;

Visto il decreto presidenziale del 24 aprile 1875, che approva il regolamento ed il programma di esame per il concorso ai posti di vice-segretario e di volontario;

Sentito il Consiglio di Presidenza,

Determina:

Ai documenti che debbono prodursi dai singoli aspiranti al concorso a corredo della dimanda, e segnati con le lettere *a*, *b*, *c*, *d*, *e*, dell'art. 1°, del decreto presidenziale 24 aprile 1875 sopracitato, è aggiunto:

f) Certificato medico, debitamente autenticato, comprovante che l'aspirante è di sana costituzione, dotato di ottima vista ed esente da imperfezioni fisiche.

Roma, addì 26 marzo 1885.

2 CACCIA.

Il Primo Presidente della Corte d'Appello di Bologna,

Visti gli articoli 107 e seguenti del regolamento 10 dicembre 1882;
Vista la tabella annessa al Regio decreto 7 giugno 1886;
Sentito il signor procuratore generale del Re:
È aperto il concorso a n. 11 posti di alunno gratuito nelle cancellerie giudiziarie del distretto di questa Corte di Appello cioè

Bologna, Corte d'Appello, numero	2	posti.
Bologna, Pretura urbana »	1	»
Ferrara, Tribunale civ. e corr. »	2	»
Forlì, » » »	1	»
Ravenna, » » »	1	»
Faenza, Pretura »	1	»
Forlì, » »	1	»
Cesena, 1° Mandamento »	1	»
Lugo, Pretura »	1	»
Totale N.	11	

Gli esami avranno luogo nei giorni di lunedì e mercoledì 28 e 30 prossimo mese di marzo presso i Tribunali civili e correzionali del distretto dal cui presidente saranno gli aspiranti rispettivamente ammessi all'esame stesso, ed innanzi ai comitati all'uopo stabiliti, sopra temi riflettenti.

a) Composizione italiana;

b) Aritmetica;

c) Nozioni elementari di procedura civile e penale;

d) Legge di ordinamento giudiziario e relativi regolamenti per la parte concernente il servizio di cancelleria.

Quelli che vi concorreranno dovranno presentare non più tardi del quindici marzo suddetto al presidente del Tribunale, nella cui giurisdizione risiedono, le loro domande scritte su carta da bollo da centesimi 60 corredandole dei seguenti documenti:

1° Di aver compiuto l'età di 18 anni e non superati i 30;

2° Di essere cittadino del Regno;

3° Di essere di sana costituzione fisica;

4° Di non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa di oggetti furtivi, truffa, appropriazione indebita, abuso di fiducia, e frode di ogni specie e sotto qualunque titolo di codice penale, qualunque specie di falsa testimonianza e calunnia, oziosità, vagabondaggio e mendicità, non che per reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola nell'articolo 847 del codice di procedura penale;

5° Di non essere in istato di accusa o di contumacia, o sotto mandato di cattura;

6° Di non essere in istato d'interdizione od inabilitazione per infermità di mente, o di fallimento dichiarato e non seguito da riabilitazione;

7° Di aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica;

8° Di aver dato saggio di buona calligrafia.

Bologna 14 febbraio 1887.

Il Primo Presidente: DE LECTIS.

I. REGINI: *Cancelliere.* 2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrive il *Temps* che la Francia non ha assolutamente nulla da temere dal raffreddamento sopravvenuto nelle relazioni tra i due imperi centrali e la Russia. « Giacchè la triplice alleanza è sciolta, è inutile dissimularlo, e questo è il risultato più inaspettato e più chiaro della crisi che l'Europa ha testè attraversata.

« L'allarme ebbe un doppio effetto. Esso ha modificato la ingiusta opinione ed ingiuriosa che rappresentava la Francia come animata da passioni bellicose e in atto di preparare di sottomano un attacco contro la Germania. E questa specie di invertimento delle parti che si è improvvisamente rivelato all'Europa produsse per conseguenza la istantanea intuizione del pericolo a cui si trovava esposto l'equilibrio europeo. Si chiese qual cosa sarebbe accaduta se la Francia provocata a nuovi combattimenti avesse dovuto subire una nuova diminuzione di potenza. Si ebbe spavento delle condizioni nelle quali la scomparsa di un contrappeso così necessario e così tutelare lascierebbe l'Europa. A Roma, a Vienna, anche a Pietroburgo se ne rimase sgomentati. Soprattutto a Pietroburgo, perchè si intravvidde l'ora fatale in cui due grandi monarchie militari o due razze ostili si sarebbero trovate di fronte per disputarsi l'impero del mondo.

« È così che si spiega il contegno assunto dalla Russia e che ogni giorno apparisce più manifestamente. Non si tratta punto, questo è essenziale, di una alleanza colla Francia, ma soltanto di un interesse comune, quello dell'equilibrio delle forze.

« Il mantenimento della potenza francese non interessa infatti meno la Russia nella sua rivalità colla Germania, di quello che la potenza della Russia interessi la Francia quante volte sieno tese le relazioni fra essa ed il suo vicino.

« Noi non stiamo ad approfondire se la pace d'Europa sia stata realmente minacciata durante le ultime settimane. Ma non esitiamo a dire che la migliore garanzia della pace sarà ognora la neutralità della Russia, perchè essa non minaccia alcuno fino a tanto che nessuno attenti al sistema politico che poco a poco si è fondato da alcuni anni

« Ma non si saprebbe abbastanza insistere sopra di questo: che sbaglierebbero i nostri uomini di Stato e sbaglierebbe la nostra opinione pubblica ravvisando in questo contegno della Russia una dimostrazione di tenerezza per il nostro paese. Esso significa di meglio. Significa l'interesse bene inteso di ciascuno, significa quella solidarietà che è imposta dalla natura stessa delle cose.

« Questa distinzione non deve mai essere perduta di vista dalla Francia. La politica russa, che forma per noi una garanzia contro l'aggressione, ci abbandonerebbe necessariamente a noi medesimi il giorno in cui volessimo tentare delle avventure. La sua neutralità non costituisce una alleanza ed in questo consiste il suo vantaggio, perchè essa ci giova senza impegnarci e senza comprometterci.

« Se non temessimo che, formolando il nostro pensiero, esso assumesse maggior precisione e maggiore rilievo di quel che convenga, noi faremmo notare che la influenza decisiva e la direzione suprema negli affari internazionali sembrano omai aver mutato mano e che questa evoluzione è stata prodotta da un concorso di circostanze imprevedute e si collega ad un complesso di fatti e di rapporti la cui connessione non si presta quasi all'analisi ed aggiungeremmo che questa improvvisa modificazione della carta politica dell'Europa è sicuramente uno dei fatti più curiosi della storia contemporanea. »

Fu fatto cenno ripetute volte in questi giorni dal telegrafo di una controversia sorta tra il Portogallo ed il sultano di Zanzibar a proposito della baia di Tunguen. In una memoria ufficiale, resa pubblica, il governo di Lisbona pretende che i diritti del Portogallo nel territorio situato tra il capo Delgado e la baia di Delagoa gli siano stati conferiti con una convenzione speciale stipulata nel 1817 coll' Inghil-

terra, una delle potenze firmatarie della nuova convenzione che gli toglie appunto questi diritti. Il governo portoghese dice che il sultano di Zanzibar ha offerto l'anno scorso al Portogallo di regolare direttamente la questione delle rivendicazioni portoghesi sulla baia di Tunguen e constata che il sultano ha ritirato l'offerta stessa quando il governatore di Mozambico si è presentato a lui per intavolare i negoziati. Nella memoria ufficiale, il governo portoghese mostra di credere che cedendo al sultano di Zanzibar i territori rivendicati dal Portogallo, la Germania e l'Inghilterra non abbiano inteso di pregiudicare la questione dei diritti portoghesi. Esso sostiene che, ad avviso dei gabinetti di Berlino e Londra, il sultano debba conservare la facoltà di retrocedere al Portogallo la baia che rivendica; a che, in caso diverso, essi avrebbero consultato il gabinetto di Lisbona prima di disporre di un territorio sul quale quest' ultimo accampava delle pretese.

L'*Indépendance Belge*, trattando di questa questione, dice che il sultano ha deferito la controversia ai governi di Germania e di Gran Bretagna e che il suo modo d'agire fu corretto. « Se, prosegue il diario belga, il sultano fosse stato animato da disposizioni ostili al Portogallo, nulla gli sarebbe stato più facile che di trincerarsi risolutamente dietro il trattato conchiuso colla Germania e l'Inghilterra, salvo a ricorrere alla protezione di queste due potenze in caso di una aggressione da parte del Portogallo. Ma il gabinetto di Lisbona non ha seguito l'esempio del sultano; esso ha fatto occupare la baia di Tunguen e si è perfino impadronito di un vapore appartenente al sultano per trasformarlo in legno di trasporto portoghese. I consiglieri del re Luigi sembrano sperare, certamente, che i governi inglese e tedesco saranno più disposti ad ammettere i diritti del Portogallo sulla baia di Tunguen, dal momento che lo vedranno in possesso di questo territorio.

« A giudicare dal linguaggio della stampa inglese non sembra che il gabinetto inglese sia disposto a cedere così facilmente. L'esploratore africano, signor Stanley, ha inviato a Londra un dispaccio in cui esorta il governo britannico ad impedire che il Portogallo calpesti la Convenzione conchiusa dal sultano coll'Inghilterra e colla Germania. Non si saprebbe dire veramente a quale titolo l'esimio viaggiatore, che è incaricato dall'Egitto e da un gruppo di capitalisti inglesi di andare in aiuto di Emin pascià, si ingerisca in questa controversia politica; ma, comunque sia, il suo telegramma sembra aver prodotto un certo effetto a Londra. Il *Times* nota che un gran numero di sudditi britannici delle Indie dimorano nella baia di Tunguen, ove esercitano il commercio che gli interessi industriali di questi nazionali inglesi sono garantiti dal trattato conchiuso collo Zanzibar; che non lo sarebbero il giorno in cui il territorio contestato passasse definitivamente sotto la dominazione del Portogallo, e che il commercio inglese si troverebbe sottoposto al regime proibitivo che è stato sempre in vigore nelle colonie portoghesi Il *Times* minaccia in conseguenza il Portogallo di un trattamento analogo a quello che esso stesso ha inflitto allo Zanzibar, impadronendosi colla violenza della baia di Tunguen.

« Però, conchiude l'*Indépendance Belge*, non è difficile di trovare gli elementi di una soluzione soddisfacente per tutti. L'Inghilterra non si opporrebbe troppo ostinatamente a riconoscere i diritti del Portogallo sulla baia di Tunguen, se il gabinetto di Lisbona si impegnasse ad accordare al commercio britannico il regime liberista, che è stato accettato dal sultano di Zanzibar. Quanto al governo portoghese, esso non avrebbe ragione di opporsi ad una combinazione siffatta, però chè, come firmatario della dichiarazione generale di Berlino, ha diggià preso l'impegno di applicare il regime liberista nei suoi possedimenti del Congo. »

Alla Camera dei Comuni d'Inghilterra sir James Fergusson, interrogato dal signor Cameron, disse confermarsi la notizia che il Portogallo si sia impossessato di una parte della costa africana posseduta dal sultano di Zanzibar fino dal 1851, e che la Commissione, composta dei rappresentanti francese, inglese e tedesco, aveva recentemente di nuovo riconosciuto appartenere al sultano, senza che per tale riconoscimento siensi abbandonati i diritti interni di dogana.

Una nave di proprietà del sultano essendo stata sequestrata e trasformata in trasporto portoghese, il gabinetto di Lisbona, venuto a cognizione del fatto, ordinò al comandante delle sue forze navali di non impadronirsi dei bastimenti zanzibaresi, ad eccezione di quelli che recassero munizioni a Tungi.

Il console tedesco veglia sulle persone e sui beni dei sudditi portoghesi. I nazionali inglesi sono protetti dal console d'Inghilterra. Nelle acque di Zanzibar trovasi una nave da guerra britannica.

Questa situazione delle cose, disse sir Fergusson, essendo tale da danneggiare il commercio, i governi inglese e tedesco fanno pratiche a Lisbona ed a Zanzibar per una composizione amichevole delle difficoltà insorte

Rispondendo ad una domanda del signor H. Howard Vincent, sir James Fergusson disse che le relazioni diplomatiche fra il Venezuela e l'Inghilterra furono rotte per conseguenza di una divergenza circa la linea di confine tra il Venezuela e la Gujana inglese.

Il *Journal des Débats* ha da Londra che i signori Gladstone e Chamberlain dovevano incontrarsi presso sir A. Hayter, e che in questa circostanza avverrebbe fra di loro una riconciliazione definitiva.

« Ciò è dubbio, dice il corrispondente. È probabile che i negoziati si prolungheranno ancora per qualche tempo Non perchè i due personaggi non sieno già d'accordo sulle basi della riconciliazione, ma perchè devesi usare riguardo all'amor proprio dell'uno e dell'altro.

« Le discussioni che si impegneranno prossimamente in Parlamento presteranno ai signori Gladstone e Chamberlain una eccellente occasione perchè la riconciliazione possa farsi senza capitolazione nè da una parte, nè dall'altra. Allora, per forza delle cose, i due gruppi del partito liberale si riuniranno di nuovo sotto la direzione del loro antico capo ».

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una lettera nella quale il cancelliere dell'impero dice che il numero delle lettere che gli sono giunte riguardo alle elezioni del Reichstag è così ingente che gli riesce impossibile di rispondere individualmente.

Egli esprime per mezzo del citato giornale i suoi ringraziamenti sinceri a tutti quanti per le manifestazioni di sentimenti benevoli e patriotici che gli furono rivolte.

La *Post* di Berlino del 1° marzo annunzia che, a tenore di un'ordinanza ministeriale, è stata sciolta l'Unione delle società di canto delle varie parti dell'Alsazia. Il governo, aggiunge la *Post*, ha preso questa misura perchè è convinto che questa Unione aveva organizzazione e scopi analoghi a quelli della Lega dei patrioti in Francia.

La *Post* dice pure che non si tarderà a sciogliere tutte le Società che, secondo i loro statuti, rifiutino di ammettere nel loro seno i tedeschi. Inoltre si veglierà scrupolosamente all'esecuzione delle leggi relative alle Associazioni e alle misure di polizia risguardanti gli stranieri. Le misure prese recentemente, per limitare il diritto di soggiorno nell'Alzazia-Lorena dei membri dell'esercito francese, saranno applicate pure ai civili.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NEW-YORK, 3. — Il *New-York Herald* annunzia che una tempesta, la quale ora imperversa al Capo Race, produrrà probabilmente torbidi atmosferici sulle coste dell'Inghiltecra e della Norvegia fra il 4 ed il 6 corrente.

DIANO MARINA. 3. — Nella scorsa notte vi furono qui due piccole scosse di terremoto.

SOFIA, 2. — Circa il moto di Silistria si hanno questi particolari:

Il primo corrente, verso mezzodì, il battaglione del reggimento di fanteria del Danubio, di guarnigione a Silistria, è insorto contro la Reggenza, impadronendosi del telegrafo e della Cassa pubblica ed arrestando il prefetto.

Un battaglione del genio, due compagnie di fanteria e quattro cannoni da Rustciuk, non che un battaglione da Varna ed uno squadrone da Sciumla sono in marcia per riprendere Silistria.

Queste truppe saranno soltanto domani davanti a Silistria.

Si teme un movimento a Sistowo e vi si inviarono due battaglioni per cambiarvi guarnigione.

La Reggenza metterà in istato di assedio tutto il paese lungo il Danubio, e pregò il governo rumeno a fare sorvegliare la frontiera.

Si annunzia il prossimo arrivo del commissario ottomano, ad onta dell'opposizione della Russia.

COSTANTINOPOLI, 3. — La Porta ha diretta ai suoi rappresentanti presso le grandi potenze una circolare, la quale espone i negoziati che ebbero fin qui luogo a Costantinopoli per la soluzione della crisi bulgara, e spiega lo scopo della missione di Riza bey a Sofia.

I rappresentanti ottomani sono autorizzati a dare lettura di tale circolare.

BERLINO, 3. — Ballottaggi. — Sono stati eletti deputati al Reichstag: i conservatori Hahn a Bromberg; Seidewitz a Breslavia-Est; Hultzsch a Dresda; il liberale-conservatore Hennir a Reuss; i nazionali-liberali Hoffmann a Koenigsberg, e Duvigneau a Magdeburgo; i clericali Braubach a Colonia e Racke a Magonza; i progressisti Sorader a Danzica; Cromel a Stettino; Meyer ad Hall, Lerche a Nordhausen; Buddeberg a Zittau e Bulle a Brema; i socialisti Kracker a Breslavia-Ovest; Meister ad Hannover; Sabor a Francoforte, e Harm ad Elberferd.

MADRID, 2. — La squadra spagnuola ha ricevuto ordine di andare ad Algeri ed Orano.

SOFIA, 2. — Alcuni ufficiali rifugiati in Rumenia ed aiutati da un centinaio di partigiani hanno sollevato la guarnigione di Silistria e si sono impadroniti della fortezza.

Il governo ha spedito subito truppe per circondare i ribelli nella cittadella.

WASHINGTON, 3. — La Camera dei rappresentanti ha approvato il *bill*, già adottato dal Senato, relativo alle rappresaglie da usarsi verso i pescatori olandesi.

NEW-YORK, 3. — Oggi è qui giunto il piroscafo *Letimbro*, della Navigazione generale italiana.

BOMBAY, 3. — L'emiro dell'Afghanistan, in previsione di un attacco da parte dei russi, pubblicò un manifesto invitante gli afghani a prepararsi alla guerra. Sono imposti esercizi quotidiani ai giovani da 10 a 18 anni. Passati i 18 anni, i giovani sono arruolati nell'esercito.

SOFIA, 3. — Si assicura essersi rinunciato dalla Sublime Porta alla trasformazione della Reggenza e del ministero. La missione di Riza pascià avrebbe ora per oggetto la ricerca di un programma di governo su cui possano concordare tutti i partiti.

LONDRA, 3. — Il corrispondente dello *Standard* da Vienna mantiene che l'Italia ha rinnovato con l'Austria-Ungheria e la Germania l'alleanza per cinque anni.

Il *Times* ha da Costantinopoli:

« Si assicura nei circoli ufficiali che la Porta ha indirizzato a Londra, per mezzo del suo ambasciatore Rustem pascià, una domanda per modificazioni alle proposte di sir H. Drummond-Wolff. Questa comunicazione tratta pure dei rapporti attuali fra l'Inghilterra e l'Italia, riguardo agli affari egiziani.

« La Porta si è indirizzata ad Essad effendi, chiedendogli informazioni sulle pratiche fatte a Parigi dal governo inglese per un accordo diretto fra l'Inghilterra e la Francia circa il Canale di Suez. Se la Porta ricevesse da Londra risposta favorevole, si crede che sottoporrà la questione alle grandi potenze.

« D'altronde Mouktar pascià inviò dal Cairo una nuova memoria che espone le vedute del governo del kedive sulle proposte inglesi. Si crede che il problema egiziano sarebbe più facile a risolversi se la Francia e l'Inghilterra potessero intendersi e trovare modo di soddisfare i loro interessi. Si crede che la Francia sia disposta a fare tutte le concessioni ragionevoli all'Inghilterra purchè si dia una soddisfazione qualsiasi all'amor proprio francese.

ATENE, 3. — Le provenienze dalla Sicilia furono sottoposte ad una quarantena di osservazione di cinque giorni.

BERLINO, 3. — Ballottaggi. — Sono stati eletti Parsch (Centro) a Reichenbach; Neurode e Ross (Centro) a Wienersburg; Lüders (Progressista) a Laubau; Goerlitz e Schmidt (Progressisti) a Lennep; Mettman e Schumacher (Socialisti) a Solinga; Schele (Guelfo) ad Osnabrück.

PARIGI, 3. — Si ha da Vienna:

« La guarnigione di Silistria occupò le gole poste avanti la piazza impedendo il passo alle guarnigioni di Rustciuck e Sciumla venute per attaccarla.

« I due eserciti sono di fronte l'uno all'altro, ma nessun conflitto vi è stato finora.

« Corre voce che un altro movimento insurrezionale sia scoppiato verso Tatar-Bazardjik.

« Il governo rumeno concentra truppe sulle frontiere per precauzione.

« Le truppe turche si concentrano pure sulla frontiera della Rumelia. »

SHANGAI, 3. — Si assicura che la China ceda alla Germania le isole di Chusun.

BOMBAY, 3. — Oggi è qui giunto il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione generale italiana.

BUCAREST, 3. — L'insurrezione di Silistria è stata repressa. Il capo del reggimento Christeff è stato ucciso; alcuni dicono dai propri soldati, altri dalle truppe di Sciumla. Ma, durante l'assenza delle truppe partite per Silistria, scoppiò un'insurrezione a Rustciuck. Si sentono colpi di fucile da Giurgevo Da stamane tutte le comunicazioni sono rotte colla Bulgaria.

I capi dell'insurrezione di Silistria passarono il Danubio e furono raccolti dalle autorità rumene, che ebbero ordine di disarmare tutti gli individui che traversano il Danubio e di trattarli con ogni riguardo.

L'insurrezione di Silistria sarebbe stata una semplice diversione per allontanare le truppe da Rustciuck, punto molto più importante da occuparsi.

BARI, 3. — La città è pavesata a festa per l'arrivo del ventesimo reggimento di fanteria, che fu ricevuto dalle autorità civili e militari, da tutte le società operaie e da un immenso popolo, che plaudì freneticamente all'esercito. A memoria dell'eroico fatto di Dogali fu scoperta una lapide con i nomi degli estinti della provincia di Bari.

MONTEVIDEO, 2. — Oggi è partito da Genova il vapore *Gio. Battista Lavarello*, della Società fratelli Lavarello fu Giovan Battista.

LISBONA, 3. — Informazioni ufficiali da Mozambico dicono che vi furono scorrerie insignificanti degli indigeni di Namarral che abitano di fronte a Mozambico. Le forze locali li hanno dispersi.

La tranquillità è perfettamente ristabilita.

BERLINO, 3. — Ballottaggi. — Sono stati eletti: a Fraustadt Rheinbaden (del partito dell'impero); ad Homburg, Wolff (del centro); ed a Francoforte sull'Oder, Steinbrueck (conservatore).

PARIGI, 3. — Il *Temps* ha dal Cairo:

« Il governo inglese, per trovare duecentomila lire egiziane onde equilibrare il bilancio, ordinerebbe la ritenuta del 10 per 0|0 sugli stipendii di tutti i funzionarii inglesi e la revoca di tutti i funzionarii francesi. »

Secondo il *Temps*, gli avvenimenti di Bulgaria, anzichè all'influenza russa, si dovrebbero attribuire all'ingerenza di altra potenza per provocare l'intervento russo negli affari dei Balcani.

POTENZA, 3. — Una grande folla si recò alla stazione a ricevere un battaglione del ventèsimo fanteria, di cui la seconda compagnia combattè a Dogali. Vive acclamazioni.

TOLONE, 3. — È scoppiato un incendio a bordo della *Iphigenie*. Il fuoco cominciò nel magazzino generale ove si trovavano molte materie combustibili. Il comandante in secondo e parecchi marinai rimasero quasi asfissiati. Si trovavano a bordo anche cento allieri di marina di cui uno corse grave pericolo. Dopo grandissimi sforzi l'*Iphigenie* fu rimorchiata nei bacini, ove fu affondata.

Si è potuto salvare la cassa, le carte di bordo e gli istrumenti.

BUCAREST, 3. — Non è confermata la voce che sette guarnigioni bulgare abbiano aderito al moto insurrezionale di Silistria.

PARIGI, 4. — Camera dei deputati — Si continua la discussione della proposta di sovratassa sui cereali.

Meline, relatore della Commissione e già ministro di agricoltura, sostiene essere necessario di portare da 3 a 5 franchi il dazio sui cereali. Così, dice egli, si attenuerà la crisi agricola e si realizzerà l'equilibrio del bilancio. (Approvazione a destra).

Meline, parlando dei rimedi alla crisi agricola, domanda che il trattato di commercio fra la Francia e l'Italia sia sottoposto a revisione nel 1890.

BUCAREST, 3. — I capi degl'insorti di Silistria non hanno passato il Danubio, ma bensì la frontiera della Dobruscia, dove Christeff cadde ucciso per mano di soldati bulgari.

L'insurrezione di Rustciuk è più grave per spargimento di sangue che quella di Silistria.

La guarnigione rimasta a Rustciuk è divisa in due parti.

Si crede che gl'insorti siansi rifugiati nelle caserme, dove le truppe del governo li hanno attaccati.

Vi sono numerosi morti e feriti.

È impossibile entrare od uscire da Rustciuk.

BERLINO, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* segnala da Heligoland il fatto che sarebbe stato veduto un bastimento da guerra francese scandagliare il fondo di quelle acque.

BERLINO, 3. — Ballottaggi. — Sono stati eletti: Buesing (nazionale-liberale) a Rostock; Haupt (nazionale-liberale) a Schwerin-Wiesmar; Schultz-Luritz (liberale-conservatore) a Salzwedel.

BUCAREST, 3. — Le comunicazioni telegrafiche furono ristabilite con Rustciuk.

È probabile che l'insurrezione sia stata repressa, perchè gl'insorti occupavano il telegrafo da stamane.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di gennaio 1887.

Nell'1 sul Tirreno ha il suo centro una depressione (756), che nel 2 è nella Sardegna (757), nel 3 di nuovo sulla Sardegna (761). Le pioggie e le nevi sui monti verificatesi in questi giorni nella media e bassa Italia, specialmente lungo il versante adriatico e nella Sicilia, furono in relazione con questa depressione.

Nel 4 sulle isole britanniche persiste una depressione (741), che vi esisteva nel giorno precedente; nel 5 questa determina una depressione secondaria sulla Corsica (749), che nel 6 ha il suo centro sul golfo di Genova (741), nel 7 sull'Ungheria e Dalmazia (743). In questi giorni però era sempre preponderante l'influenza della depressione, che era a NW, la quale conservò il suo centro sulle isole britanniche (728-741). Nell'8 questa depressione ha il suo centro sull'Inghilterra (738), nel 9 sulla Manica (743). In questo giorno essa dà origine a una depressione secondaria, che ha il suo centro sul golfo di Genova (748); nel 10 quest'ultima ha il suo centro sulla media Italia (751), mentre l'altra si allontana a NE della Scozia (751). Le pioggie, nevi sui monti e nell'alta Italia, cadute in questi giorni, prevalentemente lungo il versante del Tirreno, si dovettero all'influenza della depressione accennata.

Quella depressione, che nel giorno dieci aveva il suo centro sulla media Italia, nell'11 presenta due centri: l'uno sulla Sardegna (757), l'altro presso Lesina (756). Le pioggie, verificatesi nella bassa Italia e lungo il versante adriatico dell'Italia superiore, furono in relazione con questa depressione.

Nel 12 forse lontana al SE, fuori del nostro perimetro d'osservazione, si è trasportata questa depressione, poichè nel 13 la troviamo sulla Grecia (758). Nel 14 essa ha il suo centro sull'Jonio (759), nel 15 sulla Sardegna e Algeria (758), nel 16 presso Roma (756), nel 17 presenta due centri: l'uno presso la Sardegna (757), l'altro sull'Jonio (759); nel 18 questi si fondono, portandosi presso Malta (759). Lieve traccia di questa depressione persiste presso Malta (762) nei due giorni seguenti. In questo spazio di tempo sull'Europa orientale si estendeva un anticiclone, che aveva il suo centro sulla Russia (772-783). Le pioggie, nevi sui monti, che nel 12-19 si verificarono, specialmente lungo il versante adriatico della penisola, si dovettero all'influenza delle condizioni isobariche sopra accennate.

Nel 21 le alte pressioni si estendono sull'Europa centrale e meridionale, avendo il loro centro sulla Francia (780); nel 22 questo è sulla Svizzera (779), nel 23 sulla Francia (776), nel 24 sulla Svizzera (774), nel 25 sull'Ungheria (778), nel 26 sull'Ungheria e Stati danubiani (779), nel 27 sulla Svizzera (778), e così nel 28 e 29 (779), nel 30 sulla Prussia (777) e nel 31 presso il Mar Nero (777). Durante questi ultimi dieci giorni si ebbe tempo buono in tutta la penisola, per essere stata questa sempre sotto l'influenza dell'anticiclone. Si verificarono soltanto delle pioggerelle nell'Italia meridionale negli ultimi due giorni della decade, forse dovute a una depressione che trovavasi lontana al SW, fuori del nostro perimetro di osservazione.

La massima temperatura fu osservata a Palermo di + 18°,4 e la minima a Torino di — 12°,4.

Tabella A.

Estremi termometrici del mese di gennaio 1887.

Stazioni	Minimi		Massimi	
	Gradi	Giorni	Gradi	Giorni
Porto Maurizio	0,4	17	13,7	24
Genova	— 1,8	17	14,7	30
Massa-Carrara	1,0	17	12,0	29, 30, 31
Cuneo	— 7,4	17	11,3	23
Torino	— 12,4	18	6,9	31
Novara	— 8,4	8, 18	7,6	31
Pavia	— 10,4	19	6,7	11
Milano	— 8,8	18	7,9	31
Como	— 11,6	17	6,4	29
Sondrio	?	?	?	?
Bergamo	— 6,2	17	9,6	31
Mantova	— 5,6	19	8,5	29, 31
Verona	— 4,0	19	14,2	31
Vicenza	— 4,6	4	11,6	31
Belluno	— 12,1	8	6,4	31
Udine	— 4,7	16	13,6	30
Treviso	— 2,8	18	14,1	31
Venezia	— 4,0	4	11,5	29
Padova	— 4,9	4	11,6	31
Rovigo	— 4,7	20	12,0	31
Piacenza	— 11,1	18	4,3	11, 23
Parma	— 7,9	4	7,1	23
Reggio Emilia	— 6,0	4, 19	10,0	12
Modena	— 5,1	4	9,5	30
Ferrara	— 4,7	20	10,2	30
Bologna	— 4,3	4,5	9,0	30, 31

Ravenna	— 4,0	20	9,2	23
Forlì	— 3,2	21	10,2	30
Pesaro	— 3,6	21	10,3	9
Urbino	— 5,7	11	8,7	30
Ancona	1,6	21	10,5	8
Camerino	— 5,0	21	8,0	26, 27
Ascoli Piceno	?	?	?	?
Perugia	— 1,9	17	11,3	28
Lucca	— 3,1	21	13,0	27
Pisa	— 4,1	21	16,5	31
Livorno	— 0,9	17	14,7	27
Firenze	— 2,7	4	13,6	30
Arezzo	— 2,5	4	13,0	29
Siena	— 4,2	17	12,5	9
Massa Marittima	— 1,8	16	11,1	27
Roma	— 1,2	22	14,1	28
Teramo	— 1,3	21	12,3	27
Chieti	— 3,8	21	10,4	9, 23
Aquila	— 6,4	22	9,0	29
Agnone	— 4,3	1	13,1	23
Foggia	— 0,6	5, 26	14,3	23
Bari	— 3,3	21	13,9	7
Lecce	0,8	22	14,4	7
Caserta	0,7	11	16,0	30
Monte Cassino	— 1,6	6	12,4	29
Napoli	2,9	1	13,6	31
Benevento	— 4,5	28	15,1	27
Avellino	— 3,0	23	12,2	27
Salerno	3,0	1	15,0	27, 29
Potenza	— 1,6	15	7,6	26, 29
Cosenza	5,0	21	11,2	7
Trapani	6,3	2	17,6	26
Palermo	1,2	17	18,4	26
Girgenti	3,2	22	13,0	9, 25, 26, 28
Caltanissetta	0,4	4	10,9	26
Messina	5,7	10	15,0	7, 27, 31
Siracusa	3,5	22	15,4	6
Sassari	1,8	3	13,9	27

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di gennaio 1887, confrontata con quella caduta nel gennaio 1886.

Stazioni	Gennaio 1887				Gennaio 1886
	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	—
Porto Maurizio	52,2	0,0	0,0	52,2	125,4
Genova	156,8	0,0	0,2	157,0	146,0
Massa Carrara	27,0	0,0	0,0	27,0	281,0
Cuneo	34,5	2,7	0,0	37,2	120,2
Torino	49,3	1,3	0,0	50,6	45,0
Alessandria	43,0	0,0	?	?	85,6
Novara	48,8	0,0	0,0	48,8	141,9
Pavia	30,1	0,0	0,0	30,1	166,1
Milano	81,3	0,7	0,8	82,8	180,0
Como	?	59,0?	0,0	?	79,5
Bergamo	29,8	2,0	0,0	31,8	187,8
Cremona	53,3	6,4	0,0	59,7	181,6
Mantova	28,4	1,3	0,0	29,7	96,7
Verona	22,0	0,0	0,0	22,0	113,0
Vicenza	60,7	4,8	0,0	65,5	192,4
Belluno	51,3	0,0	0,0	51,3	189,6
Udine	73,0	0,3	0,0	73,3	192,6
Treviso	48,6	1,6	0,0	50,2	158,5
Venezia	6,1	?	0,0	?	135,4
Padova	37,0	4,6	0,0	41,6	126,7
Rovigo	32,8	8,3	0,0	41,1	90,7
Piacenza	37,7	9,4	0,0	47,1	149,1
Parma	25,7	11,0	0,0	36,7	159,5
Reggio Emilia	19,8	18,7	0,0	38,5	56,0
Modena	2,5	6,3	0,0	8,8	103,0
Ferrara	34,2	14,1	0,5	48,8	80,1
Bologna	24,9	27,6	0,0	52,5	41,2
Ravenna	1,8	6,4	0,0	8,2	69,3
Forlì	18,1	27,5	0,6	46,2	49,1
Pesaro	30,9	21,6	0,0	55,5	130,1
Urbino	8,0	6,0	0,0	14,0	162,8
Ancona	0,0	0,0	0,0	0,0	110,8
Camerino	42,4	7,6	0,0	50,0	142,8
Ascoli Piceno	70,0	?	0,0	?	127,0
Perugia	49,8	?	0,0	?	105,8
Lucca	0,0	0,0	0,0	0,0	159,7
Pisa	60,7	1,6	0,0	62,3	88,8
Livorno	54,9	0,0	0,0	54,9	41,6
Firenze	49,7	0,3	0,0	50,0	82,3
Arezzo	35,8	25,9	0,0	61,7	90,7
Siena	65,1	8,0	0,0	73,1	72,1
Massa Marittima	?	2,2	0,0	?	?
Roma	97,2	10,0	0,0	107,2	150,6
Teramo	34,2	18,3	0,0	52,2	108,3
Chieti	29,8	34,6	0,0	64,4	175,4
Aquila	25,9	5,8	0,0	31,7	103,0
Agnone	22,0	14,5	0,0	36,5	160,9
Foggia	0,0	0,0	0,0	0,0	83,7
Bari	28,6	34,9	0,6	64,1	104,3
Lecce	0,0	0,0	0,0	0,0	129,1
Caserta	0,0	0,0	0,0	0,0	130,6
Monte Cassino	?	0,0	0,0	?	136,7
Napoli	0,0	0,0	0,0	0,0	120,6
Benevento	96,5	7,0	0,0	103,5	107,5
Avellino	109,3	13,7	0,0	123,0	364,6
Salerno	0,0	0,0	0,0	0,0	152,5
Potenza	40,4	3,5	0,5	44,4	102,6
Cosenza	109,4	9,9	0,0	119,3	227,9
Reggio Calabria	0,0	0,0	?	?	212,6
Trapani	69,2	30,9	0,0	100,1	110,9
Palermo	44,7	55,8	0,0	100,5	225,2
Girgenti	56,9	27,7	0,0	84,6	159,9
Caltanissetta	61,4	24,3	0,0	85,7	134,4
Messina	35,6	24,6	0,0	60,2	240,8
Siracusa	17,2	40,1	8,8	66,1	130,3
Sassari	29,6	17,2	0,0	46,8	169,1

Seguono i consueti quadri per la nostra stazione:

GENNAIO 1887.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì	3	gennaio	762mm,2	ore	9 —	antimeridiane
»	12	»	767mm,3	»	11 —	id.
»	26	»	779mm,0	»	11 —	id.

Minimi.

A dì	7	gennaio	743mm,7	ore	5 —	antimeridiane
»	16	»	755mm,5	»	5 —	id.

Massimo assoluto = 779mm,0 il giorno 26

Minimo assoluto = 743mm,7 il giorno 7

Differenza = 35mm,3

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado		
		Medio	Massimo	Minimo
	mm.			
1ª	753,14	5°,77	9°,07	3°,26
2ª	762,51	5,06	9,73	1,92
3ª	773,57	6,39	12,10	2,16
Mese	763,41	5°,76	10°,35	2°,43

Mass. assoluto termom. = 14°,1 il giorno 28
Min. assoluto termom. = — 1°,2 il giorno 22
Differenza = 15°,3

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	180,4	4,9	7,9	9,0	8,6	7,8
2ª	1) 75,0	4) 2,8	4,6	4,2	3,2	2,4
3ª	2) 58,5	5) 1,0	3,0	2,5	3,0	3,2
Mese	3) 119,6	3,0	5,0	5,1	4,8	4,4

1) Media per 4 giorni — 2) Media per 7 giorni. — 3) Media per 21 giorni. — 4) Media per 7 giorni. — 5) Media per 9 giorni, quindi media mensile di giorni 26.

FREQUENZA DEI VENTI.

Decadi	Nelle 4 ore di osservazione numero delle volte che spirarono:								Calma
	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW	
1ª	11	13	1	5	4	2	—	—	4
2ª	18	14	1	—	1	—	—	—	6
3ª	13	4	1	—	—	—	1	1	24
Mese	42	31	3	5	5	2	1	1	34

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	5,90	81,4	0,8	8	97.2
2ª	5,05	72,5	1,2	3	10,0
3ª	5,65	70,9	0,9	1	0,8
Mese	5,53	74,8	0,9	12	108,0

Roma, li 20 febbraio 1887. *Il Direttore:* P. TACCHINI.

NOTIZIE VARIE

Notizie delle campagne — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, togliamo le seguenti notizie relative alla seconda decade di febbraio decorso:

« Il freddo eccezionale non sembra che abbia arrecato danni alla campagna. I lavori campestri nell'alta e media Italia si dovettero sospendere per le nevi ed i geli, in Sicilia per le pioggie copiose. I seminati presentano dovunque un bell'aspetto. In Sicilia i mandorli cominciano ad allegare il frutto ed i limoni a presentare i primi fiori. La vegetazione, con soddisfazione degli agricoltori, è molto in ritardo ».

Perfezionamenti telefonici. — Il signor I. G. Lorraine ha ideato un telefono che, al pari di quello del Thompson, può servire da trasmettitore e da ricettore.

Il nuovo apparecchio è basato sul principio della interposizione di un diaframma fra due rocchetti, l'uno dei quali è primario e l'altro secondario.

Le vibrazioni della voce facendo variare la posizione del diaframma, modificano l'azione induttiva dei due rocchetti. Siccome l'uno dei conduttori può costituire la parte mobile e l'altra col diaframma quella fissa, così si possono adottare due o tre differenti disposizioni, ponendo per esempio il rocchetto primario in circuito con la pila, e quello elementare secondario in circuito con la linea.

L'inventore, per accrescere gli effetti, si propone ora di togliere il diaframma, sostituendovi una sottile lamina di ferro.

Ai due suddetti apparecchi si deve aggiungere pure quello ideato dai signori Dann e Lapp, basato sul ben noto principio della dilatazione che si manifesta nei metalli, e principalmente nel ferro, all'atto del passaggio d'una corrente elettrica.

Valendosi di tale proprietà, gli inventori hanno costruito un apparecchio in cui l'inconveniente dell'aderenza degli elettrodi metallici è eliminata con mezzi meccanici.

Il nuovo telefono si compone di due magneti di ferro di cavallo le cui armature trovansi rilegate da una flessibile molla d'acciaio portante un'asta, la quale è in contatto col centro del diaframma che serve a trasmettere le vibrazioni dell'armatura sotto l'influenza della corrente.

I dati che si hanno intorno ai risultati di questo nuovo apparecchio lasciano supporre che esso sia effettivamente tale da corrispondere allo scopo.

Le linee telegrafiche del globo. — Secondo i più recenti documenti si calcola che la lunghezza totale delle linee telegrafiche aeree di tutto il globo è di circa 900,000 chilometri e la lunghezza dei fili di queste linee è di circa 1,540,000 chilometri, ripartiti come segue:

	Linee	Fili
Europa	500,000 chilom.	1,000,000 chilom.
America	300,000 »	400,000 »
Asia	50,000 »	70,000 »
Africa	30,000 »	40,000 »
Australia	20,000 »	30,000 »
	900,000 chilom.	1,540,000 chilom.

L'elettricità applicata alla trazione. — Alcune esperienze interessanti ebbero luogo sopra una parte della rete della ferrovia aerea di New-York, mediante dei motori elettrici Sprague.

Verso le otto e mezzo della sera, la carrozza preparata fu condotta alla via principale dove sostituì la locomotiva e il vagone di servizio. I primi percorsi ebbero luogo regolarmente. Alla stazione della seconda *avenue* però vi è una rampa di 18 millimetri, la più grande che si incontri nelle ferrovie aeree. Si procedette quindi a delle esperienze di partenza e di fermata per stabilire la possibilità di manovrare senza urti, impiegando unicamente il motore, senza il minimo freno. Si ottenne facilmente, nel salire la rampa, una velocità di 16 chilometri e, nel discenderla, una velocità di 28 a 30 chilometri all'ora.

In un altro punto in cui la salita è ripidissima si interruppe la corrente, si lasciò ridiscendere e, dopo averla arrestata, si riprese il cammino avanti, col migliore successo. Da queste esperienze risulta evidentissima la possibilità di far circolare il vagone elettrico Sprague sulle ferrovie ordinarie.

A New-York è stata costruita testè una linea, sulla quale circolano attualmente delle vetture elettriche Julien, basate sul sistema dell'applicazione degli accumulatori e simili a quelle che ottennero un successo così splendido all'Esposizione di Anversa e che funzionano già regolarmente a Bruxelles e ad Amburgo. Il numero degli accumulatori e la potenza del motore sono però stati aumentati.

La carrozza elettrica circola nell'ottava avenue e la lunghezza del percorso è di circa 8 chilometri.

S'annunzia inoltre che il sistema Julien sarà quanto prima applicato ai tramways di Rio Janeiro.

Trasmissione della forza elettrica. — Le applicazioni industriali del trasporto elettrico dell'energia continuano ad acquistare terreno ovunque non ostante lo scoraggiamento e la fiducia che hanno destato le incertezze ed i dubbi manifestati dalle Commissioni ufficiali sulla convenienza economica d'un tal sistema.

La *Electrical Review* annunzia infatti che nella Nuova Zelanda si è ultimamente eseguita una nuova installazione elettrica per trasmettere la forza alle miniere di oro della Compagnia Phoenix, il cui rapido sviluppo si trovava seriamente compromesso per l'assoluta mancanza di forza motrice, non potendosi ricorrere alle macchine a vapore, atteso il prezzo esorbitante del combustibile.

Questa interessantissima applicazione — ideata e diretta dal signor Evand — comprende come generatrici due dinamo Bruch da 10 *ampères* e 2000 *volts*, accoppiate in quantità e corrispondenti a una potenza di 35 cavalli.

La linea aerea in filo di rame non assorbe che un lavoro di tre cavalli, cioè meno del 6 0|0 del lavoro fornito dalle due generatrici.

Una ricettrice *Vittoria* è stata appositamente costruita per funzionare con la velocità di trecento giri all'incirca, mentre le generatrici fanno da 700 a 800 rivoluzioni al minuto primo.

Si annette a buon diritto una importanza grandissima al buon esito di questa istallazione, poichè si ha la certezza che la massima parte delle miniere d'oro della Nuova Zelanda, trovandosi in condizioni analoghe a quelle della Phoenix, non esiteranno a ricorrere all'impiego dell'elettricità, per sopperire alla deficienza di forza motrice.

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 3 marzo 1887.

In Europa pressione specialmente elevata sulla Svizzera e Francia orientale, bassa al nord-est, decrescente al sud-ovest.

Parigi, Berna 777; Uleaborg 743; Gibilterra 764.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque.

Venti settentrionali qua e là freschi.

Cielo generalmente sereno.

Qualche nevicata.

Stamani cielo misto.

Venti settentrionali abbastanza forti al sud del continente, deboli a freschi altrove.

Barometro a 772 mm sul Piemonte, a 771 a Cagliari e Ancona, a 768 a Cosenza, Lesina, a 767 a Lecce.

Mare mosso o agitato lungo la costa ionica.

Probabilità:

Ancora venti settentrionali, freschi specialmente al sud

Cielo generalmente sereno.

Brinate al nord e nelle stazioni elevate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 3 MARZO 1887

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65

Barometro a mezzodì = 770,4

Termometro centigrado . { Massimo = 16,7; Minimo = 2,2 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 62; Assoluta = 5,80 }

Vento dominante: normale.

Stato del cielo: semivelato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 marzo.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	2,9	— 1,7
Domodossola	sereno	—	14,0	4,0
Milano	1|2 coperto	—	15,2	2,7
Verona	sereno	—	19,1	2,5
Venezia	1|2 coperto	calmo	17,2	4,2
Torino	3 4 copert.	—	12,6	3,2
Alessandria	1|4 coperto	—	13,8	0,5
Parma	3|4 coperto	—	14,7	4,3
Modena	1|4 coperto	—	14,9	4,2
Genova	1|2 coperto	calmo	18,2	10,0
Forlì	3|4 coperto	—	14,0	2,6
Pesaro	coperto	calmo	12,7	2,2
Porto Maurizio	sereno	calmo	—	—
Firenze	coperto	—	5,8	1,1
Urbino	3,4 coperto	—	10,5	3,3
Ancona	3|4 coperto	calmo	10,8	6,0
Livorno	3,4 coperto	calmo	14,5	3,0
Perugia	coperto	—	12,1	5,3
Camerino	coperto	--	8,9	2,8
Portoferraio	1|2 coperto	calmo	13,8	9,9
Chieti	coperto	—	10,3	—
Aquila	coperto	—	9,7	— 1,5
Roma	3 4 velato	—	14,8	2,2
Agnone	coperto	—	9,3	3,4
Foggia	coperto	—	13,1	3,0
Bari	coperto	calmo	12,1	8,0
Napoli	sereno	calmo	14,2	7,9
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1|4 coperto	—	7,0	1,4
Lecce	1|2 coperto	—	13,2	7,0
Cosenza	1|4 coperto	—	12,6	8,0
Cagliari	sereno	calmo	18,0	6,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Palermo	1|4 coperto	calmo	18,6	4,6
Catania	sereno	mosso	15,6	7,8
Caltanissetta	sereno	—	11,5	9,6
Porto Empedocle	sereno	calmo	16,2	10,6
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	14,3	6,5

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 3 marzo 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—			96 42 1/2	96 42 1/2	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	67 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	95 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	95 25
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	96 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	»	»	495 1/2
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	496 1/4	496 1/4	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	750 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1886	500	500	»	»	572 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2200 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	1180 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	675 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	570 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	290 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	970 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	575 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	1790 »	1790 »	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	575 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	345 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	id	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	105 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	326 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	375 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	295 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	»	»	503 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	239 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Socità Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	100 50
	Parigi	chèques	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 48
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 96 42 1/2, 96 45 fine corr.
Az. Banca di Roma 954 fine corr.
Az. Banca Indust. e Comm. 758, 760, 765 fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1790 fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam.) 2060 fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1152, 1154, 1155 fine corr.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 29 Marzo
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione . . . . 31 id.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 1° marzo 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 96 610.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 94 440.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 66 000.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 64 716.

IL SINDACO

V. Trocchi, *Presidente.*

REGIA PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'ASTA

Si fa noto che alle ore 11 ant. del 21 marzo p. v., presso la Prefettura di Roma, ed alla presenza dell'illustrissimo signor prefetto o di chi per esso si procederà a pubblici incanti per l'appalto dei lavori di ampliamento dell'abitazione dei fanalisti del Faro di Anzio.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, a norma del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si aprirà in base alla somma di lire 8835 in cui vennero peritati i lavori da appaltarsi e l'aggiudicazione sarà vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale a stampa per gli appalti delle opere pubbliche di conto dello Stato, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, in tutto ciò che non è in opposizione alle condizioni del capitolato speciale manoscritto il quale pure farà parte del contratto insieme alle relative figure planimetriche.

Il succennato capitolato speciale ed i tipi saranno visibili presso la detta Prefettura nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta per esservi ammessi dovranno depositare una cauzione provvisoria di lire 300 ed inoltre esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) L'attestato di un ingegnere, confermato dal Prefetto o sotto Prefetto, il quale di data non superiore a sei mesi assicuri che l'aspirante o la persona la quale sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

In caso di provvisoria aggiudicazione questa sarà soggetta ad offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di seguito deliberamento.

L'aggiudicatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione eguale al decimo dei lavori aggiudicati.

Roma, 27 febbraio 1887.

Il Segretario delegato ai contratti
ROSSI A. LUIGI.

4616.

(1ª *pubblicazione*)

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

ROMA-MILANO-GENOVA

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Versato L.* 25,000,000

I portatori di azioni della Banca Generale sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 22 marzo p. v., alle ore 3 pomeridiane, nella sede dello Stabilimento, in Roma, via del Plebiscito numero 112, per deliberare, ai termini dell'articolo 28 degli statuti, sopra i seguenti oggetti:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci sul bilancio 1886 e relative deliberazioni;
3. Nomina di consiglieri d'amministrazione in sostituzione di quelli che scadono dall'ufficio nel 1887;

Elezione definitiva di due consiglieri nominati provvisoriamente dal Consiglio, a forma dell'articolo 12 dello statuto;

4. Nomina di tre sindaci e due supplenti.

AVVERTENZA.

Per avere accesso all'assemblea dovrà farsi il deposito di almeno 20 (venti) azioni in

Roma, presso la Banca Generale;
Milano, id. id.;
Genova, id. id.;
Firenze, presso i signori Em. Fenzi e C.;
Trieste, id. Morpurgo e Parente;
Basilea, id. De Speyr e C.;
Zurigo, id. Société de Crédit Suisse,

dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza, ritirando il biglietto di ammissione all'assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle azioni possedute o rappresentate.

Ogni venti azioni danno diritto ad un voto.

L'azionista avente diritto ad un voto può farsi rappresentare all'assemblea da altro azionista ugualmente avente diritto di voto, mediante mandato espresso nel biglietto d'ammissione.

Nessuno potrà avere più di 25 voti, qualunque sia il numero di azioni possedute o rappresentate.

Per la validità delle deliberazioni dell'assemblea è necessario che vi sieno presenti 15 azionisti e che i votanti rappresentino almeno il decimo del capitale.

Roma, 22 febbraio 1887.

4633 LA DIREZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

IMPRESA INDUSTRIALE ITALIANA
DI COSTRUZIONI METALLICHE

Società Anonima — SEDE IN NAPOLI, 24, VIA MEDINA

OPIFICI MECCANICI in Castellammare di Stabia

Capitale Sociale 4,000,000, *versato* 2,250,000

AVVISO AGLI AZIONISTI.

Il Consiglio d'amministrazione dell'Impresa Industriale Italiana di costruzioni metalliche ha l'onore di partecipare agli azionisti della Società che il giorno di giovedì 31 marzo prossimo, ad un'ora pomeridiana, in Napoli, nella sede della Società, strada Medina, 24, palazzo Fondi, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti, a norma dell'articolo 31 dello statuto sociale.

Le materie da sottoporsi alle deliberazioni della medesima sono le seguenti:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione del bilancio 1886 e relative deliberazioni;
2. Relazione dei sindaci;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina di sindaci titolari e supplenti.

I signori azionisti che vorranno intervenire, giusta lo statuto sociale, dovranno rappresentare almeno 20 azioni, ed eseguirne il deposito

In **Napoli**, presso la Cassa della Società;
Id. presso la Società di credito meridionale;
In **Roma**, presso la Banca Generale,

venti giorni prima del 30 marzo 1887.

Napoli, febbraio 1887.

1525 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

BANCA POPOLARE DI ACIREALE

Società Anonima — SEDE IN ACIREALE

Capitale versato lire 50,000 — Fondo di riserva lire 12,657 90.

Di seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione della Banca Popolare di Acireale, è convocata l'assemblea generale degli azionisti il giorno 27 marzo 1887, alle ore 10 ant. in prima convocazione, ed in seconda convocazione il giorno successivo, alla stessa ora, nell'ufficio della Banca, piazza Davi, casa Pennisi Mauro, 2º piano, per deliberare sul seguente.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Approvazione del bilancio e dividendo;
3. Nomina di quattro consiglieri in rimpiazzo dei signori: Francesco Samperi, Giuseppe Cannavò, Vincenzo Paradiso, Natale Scaccianoce, e di un supplente in surroga del signor Francesco Seminara Musumeci;
4. Nomina di tre sindaci ed un supplente in surrogazione dei signori: Francesco notar Mazza, Arcangelo Calanna, barone Biagio Modò, Salvatore dott. Scandurra (Supplente), perchè scaduto d'ufficio;
5. Indicazione delle Opere o di Istituti di beneficenza a cui dovrà assegnarsi la rata di utili, a norma dell'art. 34 dello statuto sociale;
6. Facoltà ai deponenti di aumentare sino a qualsiasi cifra il deposito nei libretti di risparmio.

Acireale, 22 febbraio 1887.

Il Presidente
ALFIO GRASSI CARPINATO.

4631

Compagnia Generale dei Tramways a Vapore Piemontesi

Società Anonima — SEDE A BRUXELLES — *Capitale L. 3,900,000*

Direzione — Amministrazione, via Lagrange, 7, TORINO

I signori azionisti sono convocati all'assemblea generale annuale che avrà luogo il 19 marzo p. v., alle ore 2 pom., alla Sede sociale, 10 Montagne de l'Oratoire, a Bruxelles.

Il deposito delle azioni da presentarsi all'assemblea dovrà essere effettuato prima del 9 marzo, sia alla Sede sociale a Bruxelles, che a Torino all'Ufficio della Società, via Lagrange, 7, dalle ore 10 a mezzogiorno.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio d'amministrazione e dei Commissarii.
2. Approvazione del bilancio e del conto profitto e perdite.
3. Nomina d'un amministratore e sostituzione dei due amministratori uscenti e rieleggibili.
4. Rimpiazzamento del Commissario sortente e rieleggibile.
5. Estrazione a sorte delle obbligazioni a rimborsarsi.

Torino, addì 27 febbraio 1887.

4627 L'AMMINISTRAZIONE.

N. 35.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta

Alle ore 10 antimeridiane del 23 marzo corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Pesaro, avanti il Prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di un ponte in muratura sul torrente Burano presso Cagli e di due tratti di strada di accesso lungo il tronco della Nazionale Flaminia n° 44, compreso fra Cagli e la fonte Santa Margherita, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 117,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate.

L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale, per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 10 ottobre 1886, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Pesaro.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni due.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 3900, e nel decimo dell'importo netto delle opere d'appalto quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 2 marzo 1887.

4614 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

COMUNE DI CANINO

Avviso d'asta per vendita di taglio di bosco.

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per la vendita del taglio in alcuni appezzamenti del bosco comunale detto dei Buoi indetto per oggi,

Si rende noto

Che alle ore 10 antimeridiane del giorno 9 corrente, in questa residenza comunale, alla presenza del sottoscritto sindaco, o chi per esso, assistito dal segretario comunale, avrà luogo il secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per la vendita suddetta.

L'asta verrà aperta sulla somma di lire 14,161 70, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 20 ciascuna.

Per tutte le condizioni si richiama l'avviso del 18 febbraio u. s., fatta eccezione che in questo secondo esperimento verrà aggiudicata la vendita anche con una sola offerta.

Avvenendo l'aggiudicazione il ventesimo scadrà alle ore 11 antimeridiane precise del giorno 15 corrente.

Canino, 2 marzo 1887.

Il Sindaco: PALA.

4546 Il Segretario: C. MAGNI.

(2ª *pubblicazione*)

Banca Veneta di Depositi e Conti correnti

SOCIETÀ ANONIMA — *Capitale interamente versato lire 4,000,000*

SEDE IN VENEZIA — **Succursale in Padova**

AVVISO

Assemblea generale ordinaria degli azionisti.

In conformità al disposto dell'articolo 19 dello statuto sociale i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 27 marzo prossimo venturo, alle ore una pom. nei locali terreni, gentilmente concessi dalla spettabile Camera di commercio, in Venezia palazzo ex Zecca S. Marco, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili dell'esercizio 1886;
4. Nomina di cinque consiglieri d'amministrazione, uscenti di carica per anzianità;
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti;
6. Modificazione all'articolo 29 della statuto sociale.

Il deposito delle azioni per avere diritto ad intervenire all'assemblea dovrà essere effettuato giusta il disposto dall'art. 14 dello statuto sociale entro il giorno 16 marzo p. v., nelle ore d'ufficio,

in **Venezia**, presso la sede della Banca Veneta;

in **Padova**, presso la succursale della Banca Veneta;

in **Milano**, presso la Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti;

Qualora per mancanza del numero legale qualcuno degli oggetti all'ordine del giorno non potesse venir trattato, l'Assemblea di seconda convocazione, resta fissata senza bisogno d'ulteriore avviso per la successiva domenica 3 aprile alle ore una pom.

Venezia, 26 febbraio 1887.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Estratto dello statuto.

Art. 15. Ogni azionista ha un voto sino a cinque azioni da lui possedute. L'azionista che possiede più di cinque e fino a cento azioni ha un voto ogni cinque azioni, e per quelle che possiede oltre il numero di cento ha un voto ogni venticinque azioni.

Art. 16. L'azionista può farsi rappresentare all'assemblea, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione, purchè il mandato sia conferito ad altro azionista.

Un mandatario non potrà rappresentare più di venti voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Il mandatario non potrà rappresentare più di un altro azionista.

Avvertenza.

A termine dell'art. 18 dello statuto si avverte che i depositanti e creditori in conto corrente potranno farsi rappresentare all'Assemblea per mezzo dei loro espressi delegati, i quali però non avranno voto deliberativo. I delegati dovranno essere nominati con regolare protocollo notarile, che dovrà essere esibito agli uffici della Banca Veneta almeno tre giorni prima dell'Assemblea, onde ritirare il relativo biglietto d'ammissione.

Giusta gli articoli 17 e 26 dello Statuto l'Assemblea non potrà deliberare sul capo 6° dell'ordine del giorno se non saranno presenti personalmente o per mandato almeno cinquanta azionisti rappresentanti due quinti del capitale sociale, e la proposta dovrà essere approvata da due terzi dei votanti.

« A termine dell'art. 179 del Codice di commercio il bilancio e la relazione dei sindaci saranno ostensibili presso gli uffici della Banca dal giorno 12 p. v. marzo ».

4606

SOCIETÀ NAZIONALE
di industrie meccaniche in Napoli
in liquidazione

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per domenica 20 corrente, alle ore una pomeridiane, in Napoli, presso la Società di Credito Meridionale (via Monteoliveto, n. 37), col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato sullo stato della liquidazione;
2. Proposta di pagamento di un primo reparto agli azionisti.

Avranno diritto d'intervenire all'assemblea generale tutti i titolari e portatori di almeno venti azioni, che potranno all'uopo eseguirne il deposito nelle Casse della Società di Credito Meridionale anche prima del giorno 20 corrente.

Napoli, 1° marzo 1887.

Il Presidente del Comitato degli azionisti

4634 PASQUALE ATENOLFI Marchese di Castelnuovo.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 15 aprile 1887, alle ore 12 meridiane, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, eseguiti ad istanza del signor Augusto Lelli fu Francesco, rappresentato dall'avv. Celestino Imperi, a danno di Loreti Felice fu Adriano, domiciliato in Marano Equo.

Descrizione dei fondi da subastarsi posti nel territorio di Marano Equo.

1. Terreno bosco da frutto, vocabolo Caponi, confinante Loreti Andrea, Pasquale, Teresa e Benedetto fu Nicola, Tozzi Biagio, Domenico e Margherita fu Nicola, Loreti Rosa e sorelle fu Angelo, segnato al num. 1144 di mappa, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 0 35.

2. Terreno bosco da frutto, vocabolo Valle, confinante fosso, Loreti Andrea e fratelli fu Nicola da due lati, segnato al n. 1207 di mappa, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 0 52.

3. Terreno seminativo, vocab. Maccarolli, confinante con Loreti Francesco fu Luigi, Loreti Andrea e fratelli fu Nicola, Parrocchia di Marano, segnato al n. 1332 di mappa, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 0 21.

4. Terreno seminativo, vocab. Pratarello, segnato in mappa al n. 1785, confinante Falifigli Giuseppe, Lorenzo di Antonio, Roberto Arcangelo fu Diodato da due lati, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 0 39.

5. Terreno a pascolo, vocab. S. Angelo, segnato in mappa al num. 2009, confinante il fosso, Tozzi Biagio e sorelle fu Pietro, Loreti Andrea e fratelli fu Nicola, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 0 01.

6. Terreno a pascolo, vocab. Pozzo, confinante Loreti Andrea e fratelli fu Nicola, strada, Tozzi Domenico fu Giuseppe, segnato in mappa col num. 3637, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 0 14.

7. Terreno seminativo, vocab. Catino, in mappa al n. 3700, confinante la strada, fosso, Loreti Andrea e fratelli fu Nicola, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 0 06.

8. Terreno seminativo, vocabolo Prato di Casalemme, segnato in mappa al n. 4277, confinante il fiume, Loreti Andrea e fratelli fu Nicola, Mariani Giuseppe fu Francesco, Loreti Pietro Paolo fu Domenico, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 0 30.

9. Terreno seminativo (utile dominio), vocabolo Casale, segnato in mappa al n. 4356, confinante Loreti Pietro Paolo fu Domenico, Loreti Angelo e Mario fu Michele, Loreti Andrea e fratelli fu Nicola, senza indicazione di tributo.

10. Terreno pascolo olivato, vocabolo Colle, segnato in mappa al num. 4472, confinanti Loreti Andrea e fratelli fu Nicola, Tommasi Bartolomeo e fratelli fu Filippo, Colicchia Antonio fu Biagio, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 0 37.

11. Terreno pascolo ed olivato seminativo, vocabolo Vignaletto, segnato in mappa ai numeri 4477 e 4488, confinante la strada, Cecili Giuseppe di Benedetto e Mariani Quintilino fu Giovan Nicola, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 0 78.

12. Terreno seminativo olivato vocabolo Vignaletto, segnato in mappa ai numeri 4479 e 4485, confinante la strada, Loreti Andrea e fratelli fu Nicola da più lati, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 0 61.

13. Terreno seminativo olivato vocabolo Valli, segnato in mappa al numero 4533, confinante la strada, Loreti Andrea e fratelli fu Nicola, Loreti Luigi fu Angelo, Brini Marco, Antonio fu Luigi, gravato dell'annuo tributo diretto verso lo Stato di lire 0 59.

14. Terreno seminativo vitato al numero di mappa 2022, confinante Loreti Angelo e Marco fu Michele, e fratelli Chiesti Antonio fu Domenico, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 34.

15. Fabbricato uso fienile, contrada Immagine, n. 50, al terzo piano, con ingresso comune, segnato in mappa ai numeri 152 sub. 2 e 154 sub. 2, confinante la strada, Bizzi Nicola e fratelli, Loreti Angelo e Marco fu Nicola, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 0 33.

Condizioni della vendita.

a) La vendita avrà luogo a corpo e non a misura e come i fondi sono indicati nel catasto dello Stato.

b) I lotti saranno quindici quanti sono i fondi, e l'incanto si aprirà sul prezzo che il creditore espropriante offre a norma dell'art. 663 del Codice di proc. civile, e cioè:

Pel 1º lotto	L.	21 »
Pel 2º lotto	»	31 20
Pel 3º lotto	»	12 60
Pel 4º lotto	»	23 40
Pel 5º lotto	»	» 60
Pel 6º lotto	»	8 40
Pel 7º lotto	»	9 60
Pel 8º lotto	»	18 »
Pel 9º lotto	»	12 »
Pel 10º lotto	»	22 20
Pel 11º lotto	»	46 80
Pel 12º lotto	»	36 60
Pel 13º lotto	»	35 40
Pel 14º lotto	»	20 40
Pel 15º lotto	»	19 »

c) L'aumento non sarà minore di lire cinque.

d) Rimarranno a vantaggio ed a carico dell'acquirente tutti i diritti, tutti i pesi e tutte le spese a norma di legge.

Ordina ai creditori iscritti di depositare in cancelleria nel termine di giorni 30 dalla notifica del presente bando, le loro domande di collocazione.

Roma, li 3 marzo 1887.

Il vicecanc. CASTELLANI.

Per estratto conforme da inserirsi.

4621. AVV. CELESTINO IMPERI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento della Ditta R. Ramoni, cambiavalute in Roma rappresentata da Romeo e Romolo fratelli Ramoni, e determinata provvisoriamente al 31 gennaio p. s. la cessazione dei di lei pagamenti;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice sig. Scipione Carpi, e nominato curatore provvisorio l'avvocato Flaminio Anan, abitante in via Firenze n. 32;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di giovedì 17 marzo p. v., ore tre;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30 scadibile il 28 stesso marzo, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di martedì 13 aprile successivo, ore tre, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 26 febbraio 1887.

4507. Il cancelliere: L. CENNI.

MUNICIPIO DI MOTTOLA

2º AVVISO D'ASTA a termini abbreviati *per la vendita delle legna del bosco Le Croci, di proprietà del comune suddetto.*

Essendo riuscita deserta la prima asta si fa noto che nel giorno 18 marzo corrente, alle ore 10 antimeridiane, in questa residenza municipale, avanti il sindaco, o chi per esso, si terrà un secondo incanto per la vendita di cui in oggetto.

L'asta sarà aperta sul prezzo complessivo di lire 40,462 50, e verrà tenuta col metodo dell'estinzione delle candele e con l'osservanza delle disposizioni tutte portate dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori all'uno per cento.

Per essere ammesso ad aderire all'incanto bisogna esibire un idoneo garante solidale e depositare presso il tesoriere comunale la somma di lire 4047 per cauzione provvisoria.

Per l'intero taglio del bosco è accordato il tempo che decorrerà dal giorno della consegna fino al 31 marzo 1888.

I pagamenti saranno fatti in tre rate eguali: la 1ª tre mesi dopo la presa di possesso; la 2ª al 31 ottobre 1887, e l'ultima ai 28 febbraio 1888. Qualora però il taglio procedesse in modo da provedersene il compimento prima del termine stabilito, il comune potrà cambiare le scadenze in modo d'abbreviarle proporzionatamente secondo l'andamento del taglio medesimo.

La vendita si fa a corpo e non a speciale misura, e tutte le spese d'asta, contratto, copie, registro, ecc., saranno a carico dell'aggiudicatario, e prelevate sulla cauzione provvisoria.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo della somma di aggiudicazione, scade il 2 aprile p. v., alle ore 12 meridiane.

Si procederà all'aggiudicazione anche presentandosi un solo concorrente.

Il capitolato che regola la vendita è ostensibile in questa segreteria municipale in tutte le ore d'ufficio.

Mottola, 1º marzo 1887.

Visto — Il Sindaco: VITO NOTARI STEFANO.

4629 Il Segretario comunale: TRESSATI.

Municipio di Terracina

Avviso di vigesima.

Per parte di questa comunale Amministrazione, si deduce a pubblica notizia che lo

Appalto per la manutenzione e nettezza delle vie, piazze, larghi ed altri manufatti, durante il triennio 1887-89,

di cui all'avviso d'asta pubblicato in data 21 febbraio spirante, venne questa mattina aggiudicato provvisoriamente al signor Ferrari Salvatore col ribasso del mezzo per cento sui prezzi previsti nel capitolato d'oneri.

Il termine utile per fare le diminuzioni di vigesimo è di giorni cinque, i quali scadranno al mezzodì del giorno 5 del mese di marzo.

Terracina, li 28 febbraio 1887.

Il SINDACO.

4588 Il Segretario: CARDINALE.

Società Generale delle Torbiere Italiane

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 500,000, INTERAMENTE VERSATO — TORINO.

L'assemblea generale ordinaria degli azionisti è convocata pel 26 marzo, ore 4 pom., alla sede sociale in Torino, via dell'Ospedale, 24.

Ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori, relazione dei sindaci e approvazione del bilancio dell'anno 1886.

2. Nomina di amministratori e dei sindaci.

Torino, 2 marzo 1887.

4641 Il Direttore: C. PATURELLI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 22 aprile 1887 avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma avrà luogo il 2º esperimento d'incanto per la vendita del seguente stabile posto sotto esecuzione ad istanza dell'Impresa dell'Esquilino in danno di Peroni Luigi;

Casa in Roma, via Borgo Pio ai civici numeri 16 e 17 composta di pian terreno, sottoposta cantina e quattro piani superiori segnata nella mappa catastale rione XIV col n. 160 gravata dell'annuo canone di lire 15 53 a favore Simonetti;

L'incanto si aprirà sul prezzo determinata dal perito giudiziale ing. Bonanni, ribassato di due decimi, e cioè su lire 51,227 20.

AVV. CAMILLO LANZA

4587 procuratore.

(1ª *pubblicazione*)

SVINCOLO

di malleveria notarile.

Il signor Sechi-Derossi Terenzio fu Vincenzo, domiciliato in Genova, ha sporto domanda al Tribunale civile di Ivrea per ottenere lo svincolo della malleveria, che l'ora fu notaio Grida Giuseppe fu Cesare Celestino aveva prestato per l'esercizio del Notariato in Vistrorio Canavese, e rappresentata da un certificato sul Debito Pubblico della rendita annua di lire 80, intestato ad esso richiedente e vincolato ad ipoteca per tale oggetto. Lo svincolo è chiesto perchè il detto notaio non esercì mai in tale qualità.

Ivrea, 1º marzo 1887.

4635 P. COPPA.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.